REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21



Una grave e preoccupante inadempienza

# RICHIAMO DEL GOVERNO ALLA REGIONE PER APPROVARE I CONTI CONSUNTIVI

In mancanza di risposta potrebbe anche essere avviato il meccanismo di scioglimento dell'assemblea - Più volte il presidente del consiglio Gomez ha richiamato le forze politiche a tenere conto di questo obbligo di legge - Dichiarazione del compagno Nicola Imbriaco - Martedì assemblea

Senza voler fare dell'inutile allarmismo, ci sembra che non vada sottovalutato il richiamo che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha rivolto alla Regione per non aver approvato formalmente fino a oggi i conti consuntivi. La mancanza di questo adempimento, che non è solo un fatto formale ma vi è collegata la possibilità operativa della stessa Regione, potrebbe al limite avviare anche il meccanismo di scioglimento dell'assemblea.

Questo richiamo è stato rivolto sia al presidente della giunta, Gaspare Russo, sia al presidente dell'assemblea, Mario Gomez. Va detto che sulla opportunità di procedere quanto prima all'approvazione formale dei conti consuntivi il compagno Mario Gomez ha più occasioni richiamato l'attenzione sia della giunta che dei gruppi politici presenti nell'assemblea. E ciò proprio per evitare possibili manovre tendenti allo scioglimento dell'assemblea e per porre la Regione in grado di operare potendo disporre di mezzi finanziari certi. Anche nell'ultima seduta dell'assemblea regionale, quando si è discusso delle norme sulla organizzazione e il funzionamento del collegio dei revisori dei conti, questo problema è è stato sollevato sia dal compagno Alfonso Di Maio che dal capogruppo socialdemocratico Alessandro Ingala.

Appare evidente che al più presto occorrerà colmare questa lacuna caratteristica solo della nostra Regione insieme con la Calabria (tutte le altre hanno assolto questo adempimento). Sulla questione il capogruppo del PCI, compagno Nicola Imbriaco, ci ha rilasciato la dichiarazione che qui di seguito riportiamo:

«Apprendiamo da una comunicazione del presidente del consiglio regionale, Mario Gomez, di un richiamo che la presidenza del Consiglio dei ministri ha rivolto alla Regione Campania per la mancata approvazione dei conti consuntivi. Si tratta, a nostro giudizio, di un atto politico che è insieme di critica e di accusa verso un modo inconcepibile di governare e che giunge in grave ritardo dal momento che, ad oltre 7 anni dall'inizio della sua attività, la nostra Regione non ha ancora formalmente approvato alcun consuntivo, neppure quelli relativi alle gestioni speciali del biennio '70-'71 fondate su bilanci di cassa di esclusiva competenza della giunta. Il gruppo comunista a più riprese ha denunciato, scontrandosi con la mezza dei vari presidenti democristiani che si sono succedutisi, il carattere di grave irregolarità politico-amministrativa che il mancato adempimento assume e sopratutto il gravissimo danno

«Ancora recentemente, nel la trattativa per risolvere la crisi regionale, il PCI tra le misure immediate per fronteggiare l'emergenza della crisi sottolineò l'importanza primaria di questo problema che, nel documento programmatico finale, appare come uno dei primi impegni cui è tenuta la nuova giunta. Soltanto l'approssimarsi del termine di scadenza dei conti consuntivi della Regione può convincere una simile inerzia della capacità di spesa — tendenza — che passare sezioni e l'illusoria possibilità di contrarre mutui. Si pensa a questo proposito che la possibilità di realizzare un primo regolare bilancio consuntivo, o il mancato scioglimento, è strettamente legata alla contrazione di un mutuo.

«Una situazione e dinamica informative che occorre sanare al più presto. Rinnoviamo al presidente della giunta, Gaspare Russo, l'invito ad un pronto e chiaro intervento,